

Da Ronco verso Arcegnò

La Cappella Gruppaldo

La Capèla de Grupalt, datata del Seicento, si trova sulla strada per Arcegnò, nella frazione di Gruppaldo. L'edificio si prolunga a monte con un bel portico, a cavallo dell'antica mulattiera che portava da Ronco a Losone. Quando si costruì la strada carrozzabile nel 1932, si ebbe la fortunata idea di fare una deviazione a destra per non toccare la cappella!

la Piazza da la Castègna

All'interno si ammira una volta a botte lunettata e un piccolo altare con un'anonetta dell'Immacolata. Oltre al valore architettonico e artistico, essa rappresenta un'interessante testimonianza storica dell'attività praticata da alcuni Ronchesi presso le dogane di Firenze e di Pistoia, durante cinque secoli. All'interno sotto il porticato c'è una lapide, forse posata verso fine ottocento, con la scritta:

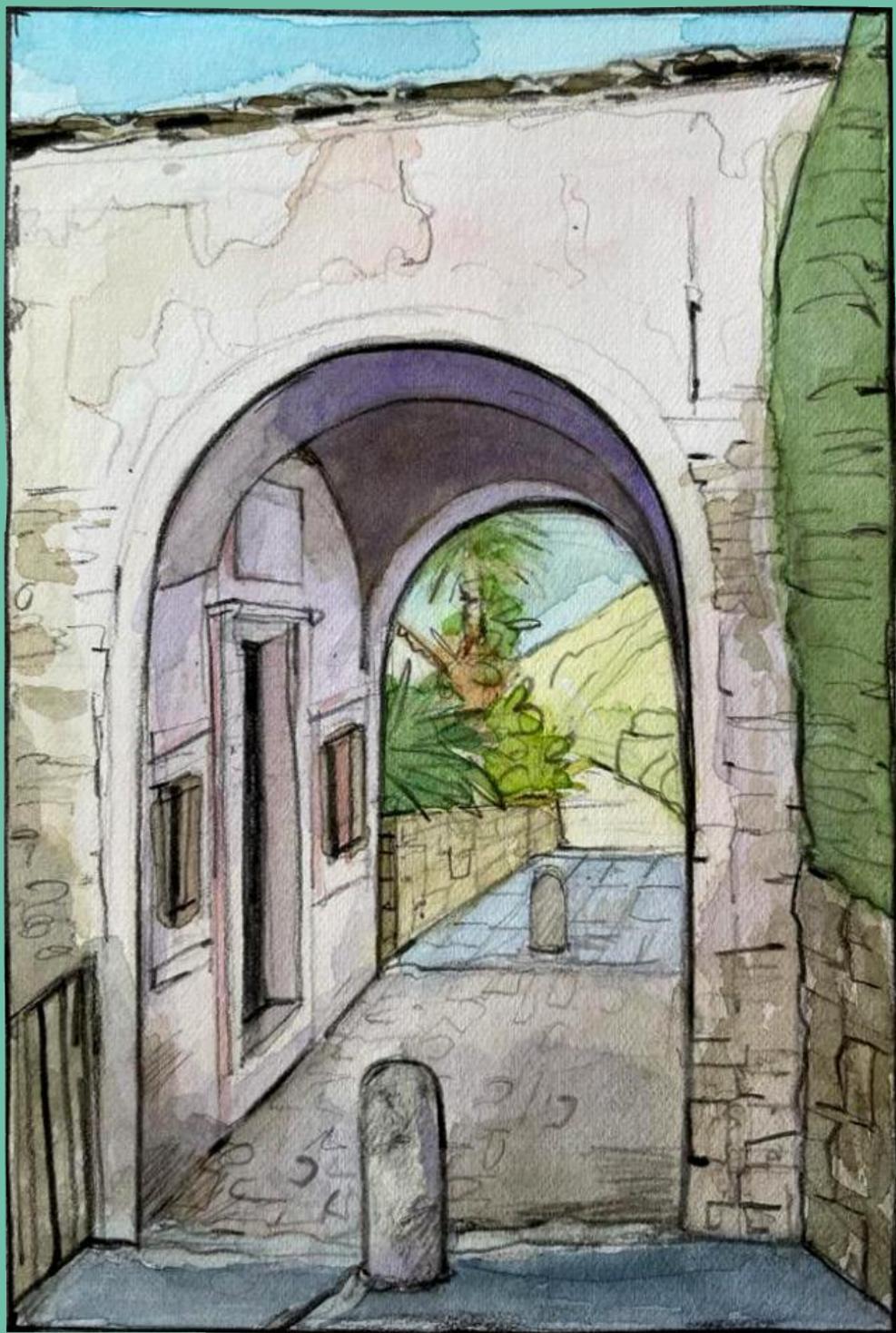
“Ronco Palagnedra Rasa e coll'amica Norcia Romana che per cinque secoli ebbero il maneggio delle dogane Firenze Pistoia ALESSANDRO MOLINARI ultimo superstite pose”.

La cappella è stata donata al Comune nel novembre 2012 dalla famiglia Giuliano Sartori e dalla famiglia Daisy Spycher-Sartori.

In: Schwarz-Ammann Cornelia (2001), Ronco com'era.

Palazzi maestosi e duomi non ne troverete in Ticino che è di cultura preminentemente agricola, ma tante belle case patrizie e un'infinità di chiesette e cappelle di belle proporzioni, tante come non ne ho mai viste se non in Grecia. Sono i veri gioielli del paesaggio, sia che si nascondono nei boschi, sia che formino porticati sopra le strade o che siano ben in vista sopra promontorio roccioso.

Richard Seewald in Schwarz-Ammann Cornelia (2001), Ronco com'era.





Von Ronco nach Arcegno

Gruppaldo Kapelle

Die Capèla de Grupalt aus dem 17. Jahrhundert liegt an der Strasse nach Arcegno im Weiler Gruppaldo. Das Gebäude erstreckt sich mit einem schönen Portikus bergwärts neben dem alten Saumpfad, der von Ronco nach Losone führte. Beim Bau der Fahrstrasse im Jahr 1932 hatte man glücklicherweise die Idee, diese rechts umzuleiten, um die Kapelle nicht anzurühren.

Im Inneren ist ein Tonnengewölbe mit Lünetten und ein kleiner Altar mit einem Altarbildchen der Unbefleckten Empfängnis zu sehen. Neben dem architektonischen und künstlerischen Wert stellt sie ein interessantes historisches Zeugnis der Arbeit dar, die fünf Jahrhunderte lang von einigen Ronchesen in den Zollämtern von Florenz und Pistoia ausgeübt wurde.

Innen unter dem Bogen ist eine Tafel angebracht mit folgender Inschrift (ca. 1900): "Ronco Palagnedra Rasa e coll'amica Norcia Romana che per cinque secoli ebbero il maneggio delle dogane Firenze Pistoia ALESSANDRO MOLINARI ultimo superstite pose".

In Schwarz-Ammann Cornelia (2001), Ronco wie es war.

Stolze Paläste und Dome werdet ihr zwar im Tessin nicht finden – seine Kultur ist ja vorwiegend bäuerlich -, aber viele schöne Patrizierhäuser und eine Unzahl von wohlgebildeten kleinen Kirchen und Kapellen, so zahlreich, wie ich sie noch selten sah. Sie sind der wahre Schmuck der Landschaft, sei es, dass sie sich tief im Walde verbergen, dass sie Tore bilden über den Landstraßen oder weithin sichtbar die Hügel krönen.

Richard Seewald in Schwarz-Ammann Cornelia (2001), Ronco wie es war.